

TERNA: APPROVATO IL PIANO STRATEGICO 2019-2023

OLTRE 6 MILIARDI DI EURO IN ITALIA IL PIANO INVESTIMENTI PIÙ ALTO DI SEMPRE

Ricavi e Margine Operativo in crescita di oltre il 4% medio annuo nel periodo di Piano

6,2 miliardi di euro di investimenti per la rete elettrica italiana, l'impegno economico di Terna più alto di sempre (con un incremento di quasi il 20% rispetto ai 5,3 miliardi di euro del precedente Piano Strategico). Focus prioritario sullo sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale e delle interconnessioni con l'estero, attività di rinnovo degli asset e miglioramento della qualità del servizio ed efficienza.

Focus su sostenibilità ed esigenze di sviluppo del territorio, anche attraverso la progettazione condivisa delle infrastrutture e la realizzazione di nuovi elettrodotti in cavo interrato o sottomarino a ridotto impatto ambientale.

Crescente attenzione alla **sicurezza** della rete e alla **qualità del servizio** anche alla luce del cambiamento climatico in corso.

Ricavi di Gruppo a circa 2,7 miliardi di euro e **EBITDA** a circa 2 miliardi di euro nel 2023, con una crescita media annua (CAGR) di oltre il 4% per entrambi gli indicatori. Previsto in miglioramento anche l'**Utile Netto** e un **utile per azione** (EPS) a circa 42 centesimi di euro nel 2023.

Il **valore degli asset regolati (RAB)** raggiungerà i 18,5 miliardi di euro nel 2023 con un CAGR superiore al 4%.

Politica dei dividendi: dal 2019 al 2021 si prevede un CAGR del dividendo per azione (DPS) pari al 7%, rispetto al dividendo di competenza dell'esercizio 2018. Per gli anni 2022 e 2023 si prevede un payout del 75%, con un dividendo minimo comunque garantito pari al dividendo di competenza dell'esercizio 2021.

La **struttura del capitale** di Terna resterà solida anche grazie alla robusta generazione di cassa, che contribuirà in misura sostanziale al Piano di investimenti e alla remunerazione degli azionisti.

APPROVATI I RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2018

- **Ricavi** a 2.197 milioni di euro (+1,6%)
- **EBITDA** a 1.650,6 milioni di euro (+2,9%)
- **Utile Netto** di Gruppo a 706,6 milioni di euro (+2,7%)
- **Dividendo proposto per il 2018** a 23,32 centesimi di euro per azione
(di cui 7,87 centesimi di euro già pagati quale acconto e 15,45 centesimi di euro quale saldo a giugno 2019)
- **Investimenti** a 1.091,1 milioni di euro (+5,5%)
- **Indebitamento Finanziario Netto** a 7.899,4 milioni di euro (7.796,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017)

Roma, 21 marzo 2019 - Il Consiglio di Amministrazione di Terna S.p.A., sotto la presidenza di Catia Bastioli, con la riunione del 20 marzo conclusasi in data odierna, ha approvato il Piano Strategico 2019-2023 e i risultati consolidati del 2018, presentati dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale Luigi Ferraris.

Dichiarazione dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale di Terna, **Luigi Ferraris**: *“Sono molto soddisfatto dei risultati conseguiti nel 2018: sono dati in crescita e sono stati raggiunti tutti gli obiettivi economico-finanziari prefissati. Questi risultati costituiscono la base del nostro Piano Strategico 2019-2023, che si presenta con una robusta generazione di cassa a sostegno di una forte accelerazione impressa agli investimenti per lo sviluppo infrastrutturale del Paese. Oltre 6 miliardi di euro per la rete elettrica italiana rappresentano l'impegno economico di Terna più alto di sempre, accompagnano il sistema elettrico verso la completa decarbonizzazione e favoriscono la piena integrazione in rete di energia da fonti rinnovabili. Sostenibilità e dialogo con il territorio, innovazione e digitalizzazione, persone e know-how industriale, rappresentano gli elementi chiave del nostro sviluppo. La prevista crescita degli investimenti, unitamente alla valorizzazione delle nostre competenze, sia in Italia che all'estero, sono alla base di risultati operativi in aumento che ci consentiranno di generare valore per i nostri azionisti”.*

Piano Strategico 2019-2023

Principali linee strategiche del Gruppo

Il Piano Strategico di Terna per il periodo 2019-2023 prevede un importante contributo del Gruppo finalizzato all'ulteriore sviluppo e integrazione delle fonti di energia rinnovabile e all'efficienza energetica complessiva del sistema elettrico.

- **Regolato Domestico:** accelerazione degli investimenti e rafforzamento del core business in Italia attraverso il coinvolgimento diretto dei territori e il dialogo con tutti gli stakeholder e le comunità locali, per giocare un ruolo da leader nella transizione energetica
- **Non Regolato Domestico:** sviluppo di nuovi servizi ad alto valore aggiunto cogliendo opportunità coerenti con le attività core di Terna
- **Internazionale:** rafforzamento del ruolo di Terna a livello europeo e nuove opportunità di crescita all'estero da cogliere facendo leva sul distintivo know-how industriale acquisito

REGOLATO DOMESTICO: RUOLO GUIDA NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

Nel Piano Strategico 2019-2023 Terna investirà complessivamente 6,2 miliardi di euro sulla rete elettrica nazionale, un importo che rappresenta per la società il valore più alto di sempre come impegno economico per lo sviluppo del Paese. Questo consentirà di giocare un ruolo attivo nella fase di transizione energetica in atto e all'Italia di far fronte alle sfide del settore elettrico in modo sicuro, efficiente e sostenibile, verso un sistema sempre più interconnesso, decarbonizzato e rinnovabile.

Oltre il 60% delle nuove linee elettriche che entreranno in esercizio nell'arco di Piano sarà 'invisibile' perché realizzate in cavo terrestre o sottomarino, con ridotto impatto ambientale.

Oltre **3 miliardi di euro sono relativi agli investimenti di sviluppo della rete elettrica nazionale** con interventi per rafforzare le connessioni tra le zone di mercato, razionalizzare le reti nelle principali aree metropolitane del Paese, incrementare le interconnessioni. Nello specifico, tra i principali progetti per accrescere la capacità di scambio fra le diverse zone del mercato elettrico italiano si segnalano gli elettrodotti *Colunga-Calenzano* (tra Toscana ed Emilia-Romagna) e *Gissi-Foggia* (tra Abruzzo e Puglia); la razionalizzazione delle reti elettriche riguarda le principali aree metropolitane come Milano, Roma e Napoli e prevedrà prevalentemente la sostituzione di vecchie infrastrutture con nuovi cavi tecnologici e sostenibili; tra le interconnessioni figura l'avvio dei lavori del nuovo progetto SA.CO.I.3 (il rafforzamento del collegamento tra Sardegna, Corsica e Penisola Italiana).

Oltre **2 miliardi di euro sono dedicati ad attività di rinnovo ed efficienza**, principalmente per il miglioramento della qualità del servizio e per la digitalizzazione della rete elettrica.

Circa **1 miliardo di euro per il Piano di Difesa** per la realizzazione e l'installazione di dispositivi per accrescere la sicurezza e la stabilità della rete, quali ad esempio i compensatori sincroni nei punti più critici per la gestione dei flussi di energia.

Inoltre, nell'arco di Piano si prevede l'entrata in esercizio delle due interconnessioni elettriche *Italia-Montenegro* e *Italia-Francia*.

Nell'ambito delle tre categorie di investimento sopra citate, Terna dedicherà circa 700 milioni di euro per **digitalizzazione e innovazione**, con lo sviluppo di soluzioni e progetti ad elevate prestazioni tecnologiche per far fronte alla crescente complessità del sistema. La variabilità della domanda e una sempre maggiore produzione da fonte rinnovabile non programmabile, infatti, necessitano di investimenti in innovazione e digitalizzazione, fondamentali per garantire una gestione sicura, efficiente e affidabile dei flussi di energia elettrica sulla rete. In particolare, Terna prevede l'ulteriore sviluppo della propria rete in fibra ottica con un piano mirato di nuova posa, nuovi sistemi digitali per il controllo e la diagnostica delle infrastrutture di rete e dell'ambiente circostante, nonché soluzioni innovative per il monitoraggio di elettrodotti e stazioni elettriche anche da remoto.

La ricerca di soluzioni e tecnologie innovative per lo sviluppo e l'ammodernamento della rete di trasmissione nazionale sarà ancor più strettamente condivisa con tutti i principali stakeholder sul territorio e in particolare le comunità locali, gli enti e le istituzioni interessate dalle singole opere. Un approccio proattivo di ascolto e dialogo che prevede il coinvolgimento attivo dei cittadini. Attenzione all'ambiente e sostenibilità, per Terna, si configurano come straordinari abilitatori strategici nella generazione di valore per il Paese e le sue comunità.

Il **valore degli asset regolati (RAB)** arriverà a 18,5 miliardi di euro nel 2023, con un CAGR nell'arco di Piano superiore al 4% rispetto ai 15,7 miliardi di euro previsti per il 2019. A fine 2018 la RAB è pari a 15,2 miliardi di euro.

NON REGOLATO DOMESTICO: NUOVI SERVIZI INNOVATIVI

In continuità con gli anni scorsi, anche nel Piano Strategico 2019-2023 il Non Regolato Domestico sarà orientato al supporto della transizione energetica grazie a servizi innovativi. Nello specifico, Terna consoliderà il suo ruolo di *Energy Solutions Provider*, sviluppando servizi ad alto valore aggiunto per le imprese, cogliendo le opportunità di mercato per i clienti del settore energetico. La società perseguirà opportunità in ambito *connectivity* basate sulla valorizzazione delle proprie infrastrutture in fibra spenta.

Si prevede che il Non Regolato Domestico apporterà un contributo all'EBITDA del Gruppo per circa 400 milioni di euro cumulati nell'arco di Piano.

INTERNAZIONALE: VALORIZZARE ALL'ESTERO IL KNOW-HOW ACQUISITO IN ATTIVITÀ CORE

Nell'Internazionale l'impegno sarà quello di rafforzare il ruolo di Terna a livello europeo e cogliere nuove opportunità di crescita all'estero, facendo leva sul distintivo know-how industriale acquisito.

Nello specifico, le attività in Sudamerica saranno focalizzate sulla finalizzazione e gestione dei progetti in corso in Brasile e sul completamento delle attività avviate in Uruguay e Perù.

Oltre ai progetti in corso, nel Piano Strategico 2019-2023 è previsto un investimento complessivo inferiore a 300 milioni di euro in attività caratterizzate da un basso profilo di rischio e un limitato assorbimento di capitale.

Terna prevede che complessivamente l'Internazionale apporterà al Gruppo un contributo cumulato in termini di EBITDA di 150 milioni di euro nel periodo di Piano.

Principali risultati attesi nel Piano Strategico 2019-2023

I **Ricavi** di Gruppo sono previsti in crescita a circa 2,7 miliardi di euro e l'**EBITDA** a circa 2 miliardi di euro nel 2023, con una crescita media annua di oltre il 4% per entrambi gli indicatori a partire dal 2018. Gli investimenti nel periodo, al lordo delle quote finanziate, ammontano a 6,8 miliardi di euro.

In miglioramento anche l'**Utile Netto** che porterà ad un **utile per azione** (EPS) di circa 42 centesimi di euro nel 2023, pari a una crescita media annua nell'arco di piano superiore al 3%. Anche per effetto dell'ottimizzazione dell'efficienza finanziaria, nel Piano Strategico 2019-2023 il costo del debito netto è atteso mediamente all'1,6%.

Con questi risultati verrà garantito un Cash Flow Operativo che contribuirà alla flessibilità necessaria per realizzare gli investimenti previsti, sostenendo al contempo un'attrattiva politica dei dividendi.

La struttura finanziaria di Terna resterà solida e il rapporto Debito Netto/RAB rimarrà al di sotto del 60% nel quinquennio.

Obiettivi e target di sostenibilità

Parte rilevante del Piano Strategico 2019-2023 è dedicata a obiettivi di sostenibilità, finalizzati a garantire la sostenibilità del business e la creazione di valore nel medio-lungo termine. I target sono articolati in quattro dimensioni - *Risorse umane; Stakeholder e territorio; Integrità, responsabilità e trasparenza; Ambiente* - declinate in 14 obiettivi cui afferiscono oltre 120 attività distribuite nell'intero arco temporale di Piano.

Per quanto riguarda *Risorse umane*, gli obiettivi principali si concentrano sulla cultura della sicurezza e la salute dei dipendenti (che coprirà il 100% del personale delle unità impianti al 2021), la valutazione delle performance (che coinvolgerà l'85% dei dipendenti), un piano formativo per lo sviluppo delle competenze digitali e l'implementazione di politiche di lavoro agile. In merito alla categoria *Stakeholder e territorio* si evidenziano target sul coinvolgimento delle comunità locali e l'ascolto delle popolazioni per la condivisione partecipata delle infrastrutture nonché iniziative di responsabilità sociale. Nell'area *Integrità, responsabilità e trasparenza*, invece, sono state prese a riferimento le certificazioni dei fornitori (riguarderà il 100% dei comparti 'lavori'). Infine, nella dimensione *Ambiente*, i target più rilevanti riguardano gli impatti delle infrastrutture di trasmissione e quindi le nuove linee interrate e sottomarine, la rimozione di linee obsolete (oltre 350 km nel periodo di Piano), la riduzione delle emissioni di CO₂.

Outlook 2019

I ricavi complessivi sono previsti a circa 2,3 miliardi di euro, con un EBITDA di circa 1,72 miliardi di euro. Conseguentemente si prevede un Utile per azione (EPS) di circa 36 centesimi di euro. Gli investimenti sono previsti a 1,2 miliardi di euro, al lordo delle quote finanziate.

Politica dei Dividendi

Dal 2019 al 2021 Terna prevede un CAGR del dividendo per azione (DPS) pari al 7%, rispetto al dividendo di competenza dell'esercizio 2018. Per gli anni 2022 e 2023 si prevede un payout del 75%, con un dividendo minimo comunque garantito e pari al dividendo di competenza dell'esercizio 2021.

RISULTATI ECONOMICO-FINANZIARI CONSOLIDATI 2018

<i>Dati in milioni di euro</i>	2018	2017	Variazione %
Ricavi*	2.197,0	2.162,8	+1,6%
EBITDA (Margine operativo lordo)	1.650,6	1.603,9	+2,9%
EBIT (Risultato operativo)	1.096,5	1.077,4	+1,8%
Utile netto del Gruppo	706,6	688,3	+2,7%
Investimenti	1.091,1	1.033,9	+5,5%

* Includono direttamente i margini delle attività in concessione realizzate all'estero

I **ricavi** del 2018, pari a 2.197 milioni di euro, registrano un incremento di 34,2 milioni di euro (+1,6%) rispetto al dato dell'esercizio precedente. Tale risultato è dovuto principalmente all'incremento dei ricavi tariffari del Regolato Domestico, al contributo del Non Regolato Domestico, in particolare grazie alla crescita del fatturato del Gruppo Tamini, e ai risultati conseguiti dalla realizzazione dei progetti in Brasile.

L'**EBITDA** (Margine Operativo Lordo) del Gruppo si attesta a 1.650,6 milioni di euro, in crescita di 46,7 milioni di euro (+2,9%) rispetto ai 1.603,9 milioni di euro del 2017, principalmente per il miglior risultato del Regolato Domestico.

L'**EBIT** (Risultato Operativo), a valle di ammortamenti e svalutazioni pari a 554,1 milioni di euro, si attesta a 1.096,5 milioni di euro, rispetto a 1.077,4 milioni di euro del 2017 (+1,8%).

Gli **oneri finanziari netti** dell'esercizio, pari a 88,8 milioni di euro, risultano in linea con quelli dell'esercizio 2017.

Il **risultato ante imposte** si attesta a 1.007,7 milioni di euro, in aumento di 19,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente (+1,9%).

Le **imposte** dell'esercizio sono pari a 296,1 milioni di euro e aumentano rispetto all'esercizio 2017 di 1,7 milioni di euro (+0,6%) essenzialmente per effetto del maggior risultato prima delle imposte. Il **tax rate** del 2018 si attesta al 29,4%, rispetto al 29,8% del 2017.

L'**utile netto** di Gruppo dell'esercizio si attesta a 706,6 milioni di euro, in crescita di 18,3 milioni di euro rispetto al 2017 (+2,7%).

La **situazione patrimoniale consolidata** al 31 dicembre 2018 mostra un **patrimonio netto di Gruppo** che raggiunge 4.019,2 milioni di euro a fronte dei 3.803,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2018 si attesta a 7.899,4 milioni di euro rispetto ai 7.796,4 milioni di euro al 31 dicembre 2017, in aumento per effetto delle attività di investimento del periodo.

Gli **investimenti** di Gruppo del 2018 si attestano a 1.091,1 milioni di euro, in crescita del 5,5% rispetto ai 1.033,9 milioni di euro dell'esercizio 2017. Tra i principali progetti si segnalano gli avanzamenti dei cantieri delle interconnessioni elettriche *Italia-Montenegro* e *Italia-Francia*, del riassetto della rete in alta tensione nell'area metropolitana di Napoli, della realizzazione dei cavi sottomarini in Laguna Veneta, dell'elettrodotto *Foggia-Benevento II* e del collegamento elettrico tra Capri e la penisola sorrentina.

Al 31 dicembre 2018 i **dipendenti** del Gruppo sono pari a 4.252, in crescita di 355 unità rispetto al 31 dicembre 2017, per effetto del processo di riorganizzazione e rafforzamento in corso.

Risultati 2018 della Capogruppo – TERNA S.p.A.

Quanto ai risultati 2018 della Capogruppo, Terna S.p.A. chiude il 2018 con **ricavi** pari a 1.967,6 milioni di euro, in aumento rispetto ai 1.951,5 del 2017.

L'**EBITDA** (Margine Operativo Lordo) si attesta a 1.515,6 milioni di euro, in aumento di 29 milioni di euro rispetto ai 1.486,6 milioni di euro del 2017.

L'**EBIT** (Risultato Operativo), a valle di ammortamenti e svalutazioni per 517,9 milioni di euro, si attesta pertanto a 997,7 milioni di euro, in aumento rispetto ai 991,4 milioni di euro dell'esercizio 2017.

L'**Utile netto** dell'esercizio si attesta a 661,3 milioni di euro, in aumento di 21,3 milioni di euro rispetto all'esercizio 2017.

La situazione patrimoniale e finanziaria mostra un **patrimonio netto** di 3.850,9 milioni di euro (a fronte dei 3.675,3 milioni di euro al 31 dicembre 2017) e un **indebitamento finanziario netto** per 8.101,8 milioni di euro (rispetto agli 8.046,5 milioni di euro al 31 dicembre 2017).

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Regolatorio

Dal 1 gennaio 2019 è in vigore la **nuova struttura zonale** che prevede l'accorpamento dei poli di produzione limitata di Brindisi, Foggia e Priolo nelle zone limitrofe (rispettivamente Sud e Sicilia), nonché lo spostamento del nodo di Gissi dalla zona Sud alla zona Centro Sud. Tale modifica è stata apportata in ottemperanza al Regolamento Europeo CACM, a cui devono conformarsi tutte le autorità di regolazione e tutti i gestori di rete (TSO) degli Stati membri dell'Unione Europea. In particolare, le modifiche apportate hanno come scopo l'esercizio in sicurezza della rete di trasmissione nonché l'efficientamento e l'economicità del Mercato Elettrico. L'ARERA, con la deliberazione 386/2018/R/eel, ha approvato la proposta di revisione della configurazione zonale presentata da Terna a valle del processo di revisione condotto nel 2018 ai sensi del Regolamento Europeo CACM e della Deliberazione ARERA 22/2018/R/eel.

Business Development

In data 21 gennaio 2019 il Governatore della Regione del Veneto, Luca Zaia, e l'Amministratore delegato di Terna, Luigi Ferraris, hanno firmato un **accordo di programma** per interventi straordinari per la sicurezza del sistema elettrico e lo sviluppo del territorio regionale, volto a favorire la promozione dello sviluppo sostenibile del **Veneto** e il rilancio economico e sociale delle aree colpite dagli eccezionali eventi atmosferici del novembre 2018 attraverso la ricostruzione e lo sviluppo delle infrastrutture elettriche regionali.

In data 18 febbraio 2019, nell'ambito del piano di **razionalizzazione della rete elettrica della Città di Genova**, Terna ha concluso i lavori di posa degli elettrodotti in cavo *C.P. Fiera-C.P. Centro e Genova T.-C.P. Fiera*. Gli interventi favoriranno l'incremento delle attività portuali, grazie all'ammodernamento della rete locale e la realizzazione di opere strategiche per lo sviluppo e la riqualificazione urbana di Genova.

In data 21 febbraio 2019 Terna ha messo in esercizio il cavo interrato e sottomarino **C.P. Sacca Serenella-C.P. Cavallino** insieme ad altri interventi come l'avvio della demolizione dell'elettrodotto aereo *Fusina 2-Sacca Fisola* per un totale di 6,5 km e 24 sostegni elettrici eliminati, gran parte dei quali insiste attualmente nell'area lagunare, al fine di garantire maggiore efficienza e sicurezza della rete elettrica della Laguna di Venezia. Terna ha inoltre avviato lavori propedeutici alla demolizione di un tratto della linea *Villabona-Fusina 2* nella parte interferente con il Vallone Moranzani.

In data 27 febbraio 2019 è stato presentato il progetto di **riassetto della rete nell'area di Rimini**, finalizzato a rendere più sicuro ed efficiente il sistema elettrico dell'area, specie nella stagione estiva, durante la quale i consumi elettrici aumentano in modo considerevole, con conseguente rischio di disservizi. Gli interventi prevedono 84 tralicci e circa 21 km di linee demolite.

In data 1 marzo 2019, **Snam e Terna hanno sottoscritto un memorandum of understanding** per definire e realizzare iniziative comuni, in particolare su ricerca, sviluppo e innovazione e sulle possibili convergenze tra sistema elettrico e sistema gas.

Finanza

In data 10 gennaio 2019 Terna ha lanciato un'**emissione obbligazionaria green** in Euro, a tasso fisso, nella forma di private placement per un totale di 250 milioni di Euro, a cui è stato attribuito un rating "BBB+" da Standard and Poor's, "(P)Baa2" da Moody's e "BBB+" da Fitch. I proventi netti dell'emissione saranno utilizzati per finanziare i c.d. *eligible green projects* della Società, confermando la strategia di Terna orientata a coniugare sostenibilità e crescita, per favorire la transizione energetica in atto e generare sempre maggiori benefici per il Paese e tutti gli stakeholders.

Sostenibilità

In data 16 gennaio 2019 Terna è stata inclusa per la prima volta nel **Bloomberg Gender Equality Index (GEI)**, indice internazionale che misura le performance aziendali sui temi della parità di genere e la qualità e la trasparenza nella loro rendicontazione pubblica, aspetto decisivo ai fini della valutazione complessiva. Per il 2019 Bloomberg ha analizzato oltre 9 mila aziende quotate sui principali mercati finanziari mondiali, includendone nell'indice GEI solo 230 – sono tre, complessivamente, quelle italiane – appartenenti a 36 paesi e rappresentative di 10 diversi settori (tra cui energia, industria, utility, finanza).

Internazionale

In data 19 febbraio 2019 Terna ha inaugurato la **nuova linea elettrica in Brasile** *Santa Maria 3-Santo Angelo 2* che consentirà di integrare pienamente nella rete nazionale grandi quantitativi di energia prodotta da fonti rinnovabili, in particolare eolica.

In data 27 febbraio 2019 è stato sottoscritto un Accordo Implementativo tra la Parrocchia di Chacas e Terna Plus per la costruzione di oltre 16 km di **linea elettrica in Perù** che consentiranno di collegare alla rete nazionale la centrale idroelettrica di Huallin, incrementando in modo significativo la produzione e il trasporto di energia rinnovabile a beneficio sia della comunità locale sia di tutte le altre popolazioni disagiate supportate dall'*Operazione Mato Grosso*.

Nuove composizioni dei comitati endoconsiliari

A seguito della cooptazione di Paolo Calcagnini – comunicata al mercato lo scorso 15 febbraio – il Consiglio di Amministrazione in data odierna ha modificato la composizione dei comitati endoconsiliari, al fine di continuare a garantire l'adesione alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina ed essere allineato alle migliori pratiche di governance. Gabriella Porcelli ha assunto la presidenza del Comitato per le Nomine del quale continuano a far parte Fabio Corsico e Yunpeng He. Il Comitato Controllo e Rischi, Corporate Governance e Sostenibilità – la cui presidenza era stata affidata a Luca Dal Fabbro già dallo scorso 9 novembre 2018 – continua a vedere la presenza di Paola Giannotti e di Elena Vasco. Quest'ultima è stata invece nominata componente del Comitato per la Remunerazione, che mantiene inalterata la presenza di Fabio Corsico (in qualità di Presidente) e di Gabriella Porcelli. Paola Giannotti è stata, infine, nominata Presidente del Comitato Parti Correlate, del quale fanno parte Luca Dal Fabbro e Gabriella Porcelli.

Prevedibile evoluzione della gestione

Il settore elettrico sta evolvendo rapidamente per effetto della transizione energetica in corso che impone il conseguimento di obiettivi sfidanti legati a sostenibilità, competitività e sicurezza. In particolare, il previsto incremento dei consumi globali di energia elettrica, in un contesto di progressiva decarbonizzazione, implicherà una forte crescita delle fonti rinnovabili con conseguenti criticità per l'integrazione nel sistema elettrico. Il perseguimento della sicurezza energetica attraverso il potenziamento delle interconnessioni, l'incremento della resilienza delle reti e una maggiore competitività del mercato saranno i fattori determinanti nella gestione della complessità degli scambi tra TSO e altri soggetti operanti sul sistema.

Con riferimento all'esercizio 2019, il Gruppo sarà quindi impegnato nella realizzazione di quanto previsto nel Piano Strategico 2019-2023. Con specifico riferimento ai 6,8 miliardi di euro di

investimenti complessivi previsti nei prossimi 5 anni, per il 2019 ne sono programmati circa 1,2 miliardi di euro.

Tra le principali infrastrutture elettriche in corso di realizzazione figurano le interconnessioni con il Montenegro e la Francia, le cui entrate in esercizio sono previste rispettivamente nel 2019 e nel 2020, nonché l'avvio dei lavori del nuovo progetto SA.CO.I.3 (il rafforzamento del collegamento tra Sardegna, Corsica e Penisola Italiana).

Cruciale sarà il contributo degli investimenti in innovazione e soluzioni digitali al fine di gestire l'incremento della complessità del sistema. Sarà inoltre posta attenzione allo sviluppo e all'insourcing di competenze strategiche, al rafforzamento delle strutture, nonché al consolidamento delle competenze di project execution e project control.

Il Piano Strategico 2019-2023 dovrà garantire sostenibilità e rispetto degli ESG, garantendo la minimizzazione dell'impatto ambientale, il coinvolgimento degli stakeholder territoriali e il rispetto dei principi di integrità, responsabilità e trasparenza su cui da sempre si basa la gestione del business di Terna.

Gli obiettivi sopra richiamati saranno perseguiti mantenendo l'impegno alla massimizzazione della generazione di cassa necessaria ad assicurare una sana ed equilibrata struttura finanziaria.

Rapporto di sostenibilità 2018-Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Rapporto di Sostenibilità 2018, redatto secondo gli standard RGI che risponde anche ai requisiti di reportistica sulle informazioni non finanziarie, ai sensi dell'art.4 del D.Lgs.254/2016. Tra i principali risultati conseguiti nel 2018 si segnala il posizionamento di Terna come prima fra le aziende italiane nel settore Electric utilities dell'indice Dow Jones Sustainability, 55 ore di formazione pro-capite, la riduzione delle emissioni del gas serra SF6 (incidenza allo 0,38% dell'installato, ben al di sotto del target di 0,47%), la certificazione ISO 55001 per l'asset management, l'87% di rifiuti riciclati.

Corporate Governance, Assemblea e dividendo

Il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato la Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari 2018 (nell'ambito della quale è riportato l'esito dell'accertamento della permanenza dei requisiti di indipendenza relativi ai Consiglieri) e, su proposta del Comitato per la remunerazione, la Relazione Annuale sulla Remunerazione 2019 che sarà sottoposta all'Assemblea chiamata ad approvare la Relazione Finanziaria annuale al 31 dicembre 2018.

Il Consiglio di Amministrazione proporrà all'Assemblea degli azionisti l'approvazione di un dividendo complessivo per l'esercizio 2018 di 468.730.134,40 euro pari a 23,32 centesimi di euro per azione e la distribuzione - al netto dell'acconto sul dividendo ordinario relativo all'esercizio 2018 pari a 7,87 centesimi di euro per azione già posto in pagamento dal 21 novembre 2018 - dei rimanenti 15,45 centesimi di euro per azione, al lordo delle eventuali ritenute di legge, da mettere

in pagamento dal 26 giugno 2019 e con “data stacco” 24 giugno 2019 della cedola n. 30 (*record date* ex art.83-*terdecies* del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 cd. “TUF”: 25 giugno 2019).

Secondo quanto comunicato al mercato il 30 gennaio 2019, l’Assemblea chiamata a deliberare circa l’approvazione del bilancio di esercizio di TERNA S.p.A. al 31 dicembre 2018 nonché sulla destinazione degli utili, è programmata in unica convocazione nel seguente intervallo temporale: 29 aprile 2019-27 maggio 2019.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in ordine alla convocazione dell’Assemblea di dare mandato alla Presidente a fissarne il luogo e la data.

All’Assemblea ordinaria saranno altresì sottoposti il conferimento dell’incarico di revisione legale dei conti per il novennio 2020 – 2028 e la nomina per sostituzione degli amministratori ai sensi dell’art. 2386 c.c. Inoltre, in sede consultiva e con voto non vincolante, sarà sottoposta all’Assemblea la sezione della Relazione sulla Remunerazione che illustra la Politica di Remunerazione e le procedure utilizzate per l’adozione e l’attuazione di tale Politica.

L’avviso di convocazione sarà pubblicato nei modi e nei termini di legge, così come la documentazione relativa agli argomenti all’ordine del giorno dell’Assemblea.

Indicatori Alternativi di Performance

Nel presente comunicato vengono utilizzati alcuni "indicatori alternativi di performance" (Ebitda, Tax Rate e Indebitamento Finanziario Netto) non previsti dai principi contabili IAS/IFRS, il cui significato e contenuto sono illustrati qui di seguito in linea con l’orientamento ESMA/2015/1415 pubblicata il 3 dicembre 2015:

- EBITDA (Margine Operativo Lordo): rappresenta un indicatore della performance operativa; è calcolato come “Utile netto dell’esercizio” prima delle “Imposte dell’esercizio”, dei “Proventi/(oneri) finanziari” e degli “Ammortamenti e svalutazioni”.
- Tax Rate: esprime l’incidenza fiscale rispetto al risultato e deriva dal rapporto tra le “Imposte dell’esercizio” e il “Risultato prima delle imposte”.
- Indebitamento Finanziario Netto: rappresenta un indicatore della struttura finanziaria; è determinato quale risultante dei debiti finanziari a breve (“Finanziamenti a breve termine”, “Quote correnti dei finanziamenti a lungo termine” e “Passività finanziarie correnti”) e lungo termine (Finanziamenti a lungo termine”) e dei relativi strumenti derivati (“Passività finanziarie non correnti”), al netto delle “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” e delle “Attività finanziarie correnti”. Si precisa che l’indebitamento finanziario netto del Gruppo Terna e di Terna S.p.A. è conforme a quanto previsto dalla Raccomandazione ESMA n. 319 del 2013 relativamente alla definizione della posizione finanziaria netta, dedotte per la Controllante le Attività finanziarie non correnti verso le controllate.

In data odierna, alle ore 10.00 si terrà un incontro per presentare le strategie aziendali e i risultati consolidati dell'esercizio 2018 ad analisti finanziari, investitori istituzionali e rappresentanti dei media. Il materiale di supporto all'evento sarà reso disponibile sul sito Internet della Società (www.terna.it), nella sezione Investor Relations/Presentazioni, in concomitanza con l'avvio dell'incontro stesso. Nella stessa sezione sarà inoltre possibile seguire la presentazione tramite webstreaming. Le Presentazioni saranno altresì rese disponibili, tramite il circuito "eMarket SDIR", sul sito internet di Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it) e del meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" (www.1info.it).

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Agostino Scornajenchi, dichiara ai sensi del comma 2 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato è conforme alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

La Relazione Finanziaria annuale 2018 comprendente il progetto di bilancio di esercizio di Terna S.p.A. e il bilancio consolidato del Gruppo Terna al 31 dicembre 2018, corredati dalla relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio di Terna S.p.A. ed al bilancio consolidato e dall'attestazione del dirigente preposto e dell'Amministratore Delegato ai sensi del comma 5 dell'art. 154-bis del Testo Unico della Finanza unitamente alla ulteriore documentazione prescritta dalla normativa, alla Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario e alla Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari, entro i termini previsti dalla legge, saranno depositati a disposizione del pubblico presso la sede sociale, pubblicati sul sito internet della Società (www.terna.it) e sul sito internet del meccanismo di stoccaggio autorizzato "1Info" (www.1info.it) nonché depositati presso la società di gestione del mercato Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). Sarà resa la prescritta informativa in ordine al deposito.

La Relazione Finanziaria annuale 2018 e la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2018 sono state consegnate al Collegio Sindacale e alla Società di Revisione per le valutazioni di competenza.

Non appena disponibili, entro i termini previsti dalle vigenti disposizioni, verranno messi a disposizione del pubblico anche la relazione del Collegio Sindacale e le relazioni della Società di Revisione.

Si allegano gli schemi riclassificati del conto economico, della situazione patrimoniale-finanziaria e il cashflow del Gruppo Terna e di Terna S.p.A.

Si precisa, ai sensi della comunicazione n. DME/9081707 del 16 settembre 2009, che tali schemi riclassificati, nel seguito presentati, sono quelli riportati nella Relazione sulla Gestione (inclusa nella Relazione Finanziaria annuale 2018) per la quale la Società di Revisione, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, provvederà alla verifica di coerenza con il Bilancio.

Conto economico riclassificato del Gruppo Terna

(€/milioni)

	2018	2017	Δ	Δ %
TOTALE RICAVI	2.197,0	2.162,8	34,2	1,6
- Ricavi Regolato Italia	1.989,6	1967,2	22,4	1,1
<i>di cui Ricavi di costruzione attività in concessione</i>	25,5	21,1	4,4	20,9
- Ricavi Non Regolato	194,9	189,1	5,8	3,1
- Ricavi Internazionale*	12,5	6,5	6,0	92,3
TOTALE COSTI OPERATIVI	546,4	558,9	(12,5)	(2,2)
- Costo del personale	238,8	252,6	(13,8)	(5,5)
- Servizi e godimento beni di terzi	176,5	170,4	6,1	3,6
- Materiali	77,9	69,4	8,5	12,2
- Altri costi	22,6	34,9	(12,3)	(35,2)
- Qualità del servizio	5,1	10,5	(5,4)	(51,4)
- Costi di costruzione attività in concessione	25,5	21,1	4,4	20,9
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.650,6	1.603,9	46,7	2,9
- Ammortamenti e svalutazioni	554,1	526,5	27,6	5,2
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	1.096,5	1.077,4	19,1	1,8
- Proventi/(Oneri) finanziari netti	(88,8)	(88,8)	-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	1.007,7	988,6	19,1	1,9
- Imposte sul risultato dell'esercizio	296,1	294,4	1,7	0,6
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	711,6	694,2	17,4	2,5
- Quota di pertinenza dei Terzi	5,0	5,9	(0,9)	(15,3)
UTILE NETTO DI GRUPPO DELL'ESERCIZIO	706,6	688,3	18,3	2,7

* Includono direttamente i margini delle attività in concessione realizzate all'estero.

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata del Gruppo Terna

(€/milioni)

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Δ
Totale Immobilizzazioni Nette	14.083,6	13.466,4	617,2
- Attività immateriali e avviamento	519,4	505,7	13,7
- Immobili, impianti e macchinari	13.244,3	12.752,8	491,5
- Attività finanziarie	319,9	207,9	112,0
Totale Capitale Circolante Netto	(1.822,5)	(1.485,2)	(337,3)
- Debiti netti partite energia passanti	(777,6)	(852,7)	75,1
- Crediti netti partite energia a margine	313,9	335,1	(21,2)
- Debiti netti commerciali	(860,7)	(714,4)	(146,3)
- Crediti tributari netti	50,9	105,9	(55,0)
- Altre passività nette	(549,0)	(359,1)	(189,9)
Capitale Investito lordo	12.261,1	11.981,2	279,9
Fondi diversi	(307,5)	(355,8)	48,3
CAPITALE INVESTITO NETTO	11.953,6	11.625,4	328,2
Patrimonio netto di Gruppo	4.019,2	3.803,3	215,9
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	35,0	25,7	9,3
Indebitamento finanziario netto	7.899,4	7.796,4	103,0
TOTALE	11.953,6	11.625,4	328,2

Cash Flow Gruppo Terna

(€/milioni)

	Cash flow 2018	Cash flow 2017
- Utile Netto dell'esercizio	711,6	694,2
- Ammortamenti e svalutazioni	554,1	526,5
- Variazioni nette dei fondi	(48,3)	(28,8)
- Perdite (Utili) su dismissioni cespiti nette	(3,5)	(2,1)
Autofinanziamento (Operating Cash Flow)	1.213,9	1.189,8
- Variazione del capitale circolante netto	336,6	408,3
- Altre variazioni delle Immobilizzazioni materiali e immateriali	36,0	137,5
- Variazione delle Partecipazioni	1,7	(2,7)
- Variazione delle attività finanziarie	(113,7)	(98,7)
Flusso di cassa delle attività operative (Cash Flow from Operating Activities)	1.474,5	1.634,2
- Investimenti complessivi	(1.091,1)	(1.033,9)
Flusso di cassa disponibile (Free Cash Flow)	383,4	600,3
- Dividendi agli azionisti della Capogruppo	(451,1)	(418,4)
- Riserva di patrimonio netto cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale e altri movimenti del patrimonio netto di Gruppo	(39,6)	(2,0)
- Altri movimenti patrimonio netto delle minoranze	4,3	-
Variazione indebitamento finanziario netto	(103,0)	179,9

Conto economico riclassificato di Terna S.p.A.

(€/milioni)

	2018	2017	Δ
TOTALE RICAVI	1.967,6	1.951,5	16,1
- Ricavi tariffari	1.800,6	1.786,4	14,2
<i>di cui Corrispettivo Trasmissione</i>	1.657,5	1.674,5	(17,0)
<i>di cui Corrispettivo Dispacciamento, Misura e altri</i>	143,1	111,9	31,2
- Altri ricavi di gestione	141,5	144,0	(2,5)
- Ricavi da costruzione attività in concessione	25,5	21,1	4,4
TOTALE COSTI OPERATIVI	452,0	464,9	(12,9)
- Costo del personale	63,6	65,7	(2,1)
- Servizi e godimento beni di terzi	343,8	332,1	11,7
- Materiali	0,9	7,0	(6,1)
- Altri costi	13,1	28,5	(15,4)
- Qualità del servizio	5,1	10,5	(5,4)
- Costi di costruzione attività in concessione	25,5	21,1	4,4
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)	1.515,6	1.486,6	29,0
- Ammortamenti e svalutazioni	517,9	495,2	22,7
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	997,7	991,4	6,3
- Proventi (Oneri) finanziari netti	(78,5)	(89,8)	11,3
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	919,2	901,6	17,6
- Imposte dell'esercizio	257,9	261,6	(3,7)
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	661,3	640,0	21,3

Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata di Terna S.p.A.

	al 31.12.2018	al 31.12.2017	Δ
Totale Immobilizzazioni Nette	13.548,1	13.139,6	408,5
- Attività immateriali ed avviamento	427,7	424,3	3,4
- Immobili, impianti e macchinari	12.035,0	11.705,2	329,8
- Attività finanziarie	1.085,4	1.010,1	75,3
Totale Capitale Circolante Netto	(1.388,0)	(1.144,3)	(243,7)
- Debiti netti partite energia passanti	(799,7)	(874,4)	74,7
- Crediti netti partite energia a margine	313,9	335,1	(21,2)
- Debiti netti commerciali	(537,6)	(424,5)	(113,1)
- Debiti tributari netti	(14,2)	106,8	(121,0)
- Altre passività nette	(350,4)	(287,3)	(63,1)
Capitale Investito lordo	12.160,1	11.995,3	164,8
Fondi diversi	(207,4)	(273,5)	66,1
CAPITALE INVESTITO NETTO	11.952,7	11.721,8	230,9
Patrimonio netto	3.850,9	3.675,3	175,6
Indebitamento finanziario netto	8.101,8	8.046,5	55,3
TOTALE	11.952,7	11.721,8	230,9

Cash Flow di Terna S.p.A.

(€/milioni)

	Cash flow FY2018	Cash flow FY2017 restated*
- Utile Netto dell'esercizio	661,3	640,0
- Ammortamenti e svalutazioni	517,9	495,2
- Variazioni nette dei fondi	(66,1)	(18,5)
- Perdite (Utili) su dismissioni cespiti nette	(3,0)	(1,7)
Autofinanziamento (Operating Cash Flow)	1.110,1	1.115,0
- Variazione del capitale circolante netto	243,0	287,3
- Variazione delle partecipazioni	(55,7)	(30,0)
- Altre variazioni delle Immobilizzazioni materiali e immateriali	38,7	120,1
- Variazione delle attività finanziarie	(19,6)	(24,8)
Flusso di Cassa delle Attività Operative (Cash Flow from Operating Activities)	1.316,5	1.467,6
- Investimenti complessivi	(886,1)	(851,9)
Flusso di cassa disponibile (Free Cash Flow)	430,4	615,7
- Dividendi agli azionisti	(451,1)	(418,4)
- Riserva di patrimonio netto <i>cash flow hedge</i> al netto dell'effetto fiscale e altre movimentazioni del Patrimonio netto	(34,6)	5,9
Variazione indebitamento finanziario netto	(55,3)	203,2

* Include l'impatto dell'incorporazione di Terna Rete Italia srl e Terna Storage Srl, i cui effetti contabili e fiscali decorrono dal primo gennaio 2017